

Oggi maxi incassi per lo Stato Paghiamo 54 miliardi di tasse

*Ecco il lunedì nero dei contribuenti: scocca l'ora di Tasi, Imu, Irpef, Ires, Irap e Iva
Lo studio della Cgia di Mestre: «Numero di scadenze fiscali da far tremare i polsi»*

Laura Verlicchi

■ Lunedì nero per i contribuenti italiani: li aspetta una stangata da 54 miliardi. Oggi scocca infatti l'ora del pagamento della Tasi (nei Comuni che hanno deliberato l'aliquota), poi l'Imu su seconde e terze case e negozi, mentre le imprese dovranno versare l'Irpef con relative addizionali, l'Ires, l'Irap, l'Iva e tutta una serie di altre imposte minori. «Il numero delle scadenze fiscali che i contribuenti sono chiamati a pagare - afferma il segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi - è da far tremare i polsi». Secondo la stima del centro studi di Mestre, l'imposta più onerosa sarà l'Ires, ovvero la tassa sui redditi pagata dalle società di capitali: il gettito dovrebbe aggirarsi attorno ai 14,7 miliardi di euro.

Fiumi di denaro Molto alto - 10,8 miliardi - an-

che l'importo che dovrebbe arrivare dal pagamento dell'Imu e della Tasi, le tasse sulla casa. Ma qui al danno si aggiunge la beffa: tra aliquote, detrazioni, scadenze e rinvii il caos regna sovrano. Soprattutto per quanto riguarda la Tasi, la tassa sui cosiddetti servizi indivisibili (dall'illuminazione al verde pubblico): solo 2.177 Comuni infatti su circa 8 mila hanno deliberato aliquote e detrazioni. E gli altri? Rimandati a ottobre. Ma attenzione: per l'Imu, invece, non è prevista nessuna proroga. Vediamo in dettaglio, quindi, chi, quando e che cosa si deve pagare.

Tasi È la *new entry* di quest'anno, che praticamente prende il posto dell'Imu per la prima casa: infatti riguarda tutti i fabbricati, abitazioni principali comprese. Pagano anche gli inquilini, per una quota decisa dal Comune (ma alcuni hanno stabilito di esentarli), variabile tra il 10

e il 30%. Entro oggi dovranno versare l'acconto i cittadini dei Comuni che hanno già deliberato le nuove aliquote: fra questi Bologna, Torino, Napoli, Venezia, Aosta, Cagliari e Trento (l'elenco completo è sul sito del ministero dell'Economia). Per gli altri, un decreto dell'ultima ora ha stabilito due possibilità: nei Comuni dove la delibera arriverà entro il 10 settembre la prima rata si pagherà entro il 16 ottobre, altrimenti i cittadini saranno costretti a pagare acconto e saldo in un'unica soluzione entro il 16 dicembre. Il calcolo della base imponibile è uguale a quello dell'Imu: si parte cioè dalla rendita catastale che va rivalutata del 5% e si moltiplica il risultato per il coefficiente dell'immobile in questione (per le abitazioni è 160). Poi si applica l'aliquota fissata dal Comune, che cambia in base al tipo di immobile e alle eventuali detrazioni applicate, ad esempio per i figli minori o gli ultrasessantenni. Tutti dati che vanno chiesti (o cercati sul sito) del singolo Comune. Per il calcolo, se

non vi rivolgete ai Caf o al commercialista, esistono anche calcolatori online, come riscotelito.comuni.it, che consentono di stampare anche il modello F24 per il pagamento. In alternativa, si può utilizzare un bollettino postale.

Imu Una «vecchia conoscenza», ormai, e come tale non riserva sorprese: per ora l'acconto infatti si paga - entro oggi - sulla base delle aliquote 2013: ma il 16 dicembre andrà versato il saldo, e qui potrebbe esserci un conguaglio, se il Comune avrà aumentato l'aliquota per il 2014 (dovrà deliberarlo entro il 28 ottobre). L'Imu è dovuta per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale (a meno che non sia di lusso): sono escluse le pertinenze della prima casa, ma non più di una. Ad esempio, su due box, uno solo è esentato.

IL VADEMECUM DELLE IMPOSTE SUL MATTONI

ALIQUOTE

2,5
per mille
prima casa

10,6
per mille
seconda casa (somma di Tasi e Imu)

0,8% aumento possibile per i Comuni (tra prima e seconda casa)

IMMOBILI DI LUSO A/1, dimore signorili; A/8, ville e A/9, castelli

6,8 per mille
totale Imu e Tasi che non potrà mai essere superato

6 per mille aliquota massima Imu (con la sola detrazione di 200 euro, senza i 50 euro extra per figlio)
3,3 per mille aliquota massima Tasi

IMMOBILI IN AFFITTO

Imu + Tasi

11,4 per mille
totale Imu e Tasi che non potrà mai essere superato

L'Imu verrà pagata interamente dal proprietario, mentre la Tasi in parte anche dall'inquilino (tra il 10 e il 30%)

LE SCADENZE DELLA TASI

Oggi

LA PRIMA RATA

La Tasi va pagata solo se il Comune ha deliberato le aliquote entro il **31 maggio**: l'elenco completo dei Comuni sul sito del dipartimento Finanze

10 settembre

Se entro il 10 settembre il Comune non delibera aliquote e detrazioni TASI:

10 settembre

Verrà applicata l'aliquota di base **all'1 per mille**

16 dicembre

Sarà pagata in un'unica soluzione **entro il 16 dicembre 2014**

16 dicembre

L'importo, per l'occupante, **sarà nella misura del 10% dell'ammontare complessivo del tributo**

16 ottobre

LA PRIMA RATA PROROGATA

L'acconto Tasi slitta a ottobre (probabilmente il 16) nei Comuni che non hanno ancora deliberato le aliquote

16 dicembre

LA SECONDA RATA

Con la rata di dicembre sarà effettuato in tutti i Comuni il conguaglio Tasi

LA DIFFERENZA IMU-TASI in euro

Comune	Costo medio TASI	Costo medio IMU	Differenza TASI IMU
Ancona	306	341	-35
Aosta	112	275	-163
Bergamo	240	219	+21
Biella	147	194	-47
Bologna	301	321	-20
Brescia	142	220	-78
Cagliari	264	351	-85
Caserta	256	424	-168
Cremona	201	231	-30
Ferrara	308	248	+60
Forlì	266	299	-33
Genova	439	372	+67
La Spezia	267	220	+47
Livorno	269	410	-141
Mantova	241	152	+89
Milano	430	396	+34
Modena	206	321	-115
Novara	223	227	-4
Palermo	154	152	+2
Piacenza	196	229	-33
Pistoia	255	180	+75
Reggio Emilia	175	223	-48
Roma	410	537	-127
Sassari	239	199	+40
Savona	206	178	+28
Siracusa	159	143	+16
Torino	468	475	-7
Vicenza	162	215	-53

Fonte: UIL Servizio Politiche Territoriali

L'EGO

